

CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2015 addì 30 del mese di marzo, presso la sala consiliare, alle ore 20,55, si è riunito il Consiglio Comunale, in 1^a convocazione, adunanza ordinaria pubblica, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della deliberazione in oggetto, risultano presenti il Sindaco ed i Consiglieri: Francesco Conti, Giulia Ulivi, Laura Franchini, Viola Villa, Andrea Bencini, Sandra Baragli, Pier Luigi Zanello, Mirko Briziarelli, Claudio Falorni, Edoardo Ciprianetti, Leonardo Bongi, Pierantonio Gastaldo Brac, Quirina Cantini, Beatrice Bensi.

Assenti giustificati: Elisa Lo Iacono, Massimo Mari.

Assenti ingiustificati: //.

Presiede il Consigliere Sig. Francesco Conti.

Partecipa il Segretario Generale Dr.ssa Samantha Arcangeli.

Assessori presenti alla seduta Sigg.ri: Ilaria Belli, Annalisa Massari, Paolo Frezzi, Francesca Cellini, Enrico Minelli.

Scrutatori nominati all'inizio della seduta i Sigg.ri: Pier Luigi Zanello, Sandra Baragli, Beatrice Bensi.

Deliberazione n. 27

Oggetto: Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 co. 612 Legge 190/2014).

Il Consigliere Bongi illustra la proposta deliberativa di cui in oggetto e preannuncia il voto favorevole del Gruppo P.D.

La Consiglieria Bensi chiede il motivo per il quale non si dismette anche la partecipazione nell'Agenzia Fiorentina per l'Energia ed inoltre chiede di avere visione del Piano Cottarelli. Infine, si dichiara favorevole alla riduzione delle partecipazioni.

L'Assessore Cellini risponde affermando che in merito all'Agenzia Fiorentina per l'Energia vi è stata una riflessione ulteriore, in quanto vi sono progetti in corso in campo ambientale e, tra l'altro, il bilancio della società è in attivo. Ribadisce che le altre società partecipate gestiscono importanti servizi. Relativamente ad ATAF, comunica che è ancora in corso una riflessione che vede coinvolti anche tutti gli altri Comuni interessati.

La Consiglieria Cantini preannuncia astensione sul provvedimento in esame.

La Consigliera Bensi ricorda che, quando l'Agenzia Fiorentina per l'Energia ha svolto uno studio per conto di questa Amministrazione, la stessa ha preteso il relativo pagamento.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la L. n. 190 del 23.12.2014 (legge di stabilità per il 2015) ed in particolare l'art. 1, commi da 611 a 614, che di seguito si riportano testualmente:

comma 611:

“Fermo restando quanto previsto dall’articolo 3, commi da 27 a 29, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall’articolo 1, comma 569, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.”*

comma 612:

“I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano, corredato di un’apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell’amministrazione interessata.

Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”

comma 613:

“Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono né l’abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria.”

comma 614:

“Nell’attuazione dei piani operativi di cui al comma 612 si applicano le previsioni di cui all’articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, in materia di personale in servizio e di regime fiscale delle operazioni di scioglimento e alienazione. Le disposizioni del comma 568-bis dell’articolo 1 della legge n. 147 del 2013 si applicano anche agli atti finalizzati all’attuazione dei predetti piani operativi deliberati entro il 31 dicembre 2015”;

VISTO che al fine di garantire trasparenza al procedimento, la Giunta municipale, con apposita deliberazione in data 26 marzo 2015, ha approvato una bozza del “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate”, predisposto sulla base delle direttive del Sindaco, e della “Relazione tecnica”;

DATO ATTO che questa assemblea ha esaminato l'allegata proposta di "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate", in versione definitiva, e della "Relazione tecnica";

RICHIAMATI i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della L. n. 241/1990 e s.m.i., e l'art. 48 del T.U.E.L. e s.m.i.;

VISTI i pareri favorevoli del Dirigente Area 5 – Servizi istituzionali, Attività culturali ed Economiche, e del Dirigente Area 1 – Gestione delle risorse, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.L.vo 18.8.2000 n° 267, rispettivamente per gli aspetti tecnici e contabili;

VISTO il T.U.E.L.;

Con 11 voti favorevoli, 1 contrario (Consigliera Bensi del Gruppo C.A.) e 3 astenuti (Consiglieri Bencini e Ulivi del Gruppo P.D. e Cantini del Movimento 5 Stelle), su 15 presenti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) di approvare, e fare proprio, il "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate" allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, e la "Relazione tecnica", anch'essa allegata;
- 2) di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del TUEL).

Successivamente, con 11 voti favorevoli, 1 contrario (Consigliera Bensi del Gruppo C.A.) e 3 astenuti (Consiglieri Bencini e Ulivi del Gruppo P.D. e Cantini del Movimento 5 Stelle), su 15 presenti, espressi per alzata di mano, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il presente procedimento,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Firmati nell'originale:

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Arcangeli

IL PRESIDENTE
f.to Conti

----- Certificato di Pubblicazione -----

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo, certifico che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Lì 2 aprile 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Arcangeli

La presente copia di deliberazione è conforme all'originale.

Lì 2 aprile 2015

L'Istruttore Amministrativo
(f.to S. Baldini)

----- Certificato di esecutività -----

Io sottoscritto Segretario Generale certifico che la suesposta deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4°

comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Lì 2 aprile 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Arcangeli

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Indice generale

1. INTRODUZIONE GENERALE.....	3
PREMESSA.....	3
PIANO OPERATIVO E DI RENDICONTAZIONE.....	3
ATTUAZIONE.....	4
FINALITA' ISTITUZIONALI.....	5
2. LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE.....	7
3. IL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE.....	8

1. INTRODUZIONE GENERALE

PREMESSA

La legge di stabilità per il 2015 - legge 190/2014 - all'art. 1 comma 611 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

PIANO OPERATIVO E DI RENDICONTAZIONE

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*".

Per osservare "*alla lettera*" il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte "*su proposta*" proprio del sindaco.

ATTUAZIONE

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "*per espressa previsione normativa*", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono

realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;
- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

FINALITA' ISTITUZIONALI

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *"costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

2. LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Il Comune di Bagno a Ripoli partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Casa S.p.A. con una quota del 2,00%;
2. Toscana Energia S.p.A. con una quota del 0,0652%;
3. Siaf S.p.A. con una quota de 22,03%;
4. A.T.A.F. S.p.A. con una quota del 2,57%;
5. FidiToscana S.p.A. con una quota del 0,0002% (n. 5 azioni);
6. Linea Comune S.p.A. con una quota del 2,00%;
7. Quadrifoglio S.p.A. con una quota del 1,197%;
8. Publiacqua S.p.A. con una quota del 0,01%;
9. Banca Popolare Etica Società cooperativa per azioni con una quota del 0,0005% (n. 5 azioni);
10. Agenzia Fiorentina per l'Energia S.r.l. con una quota del 0,728%;
11. Terre del Levante Fiorentino S.c.a.r.l. in liquidazione (con una quota del 10%).

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

3. IL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

CASA S.P.A.

La Società Casa s.p.a. è stata costituita ai sensi della L.R.T. n. 77/1998 al fine di esercitare in forma associata le funzioni di cui all'art. 5 comma primo di tale legge, in virtù di contratto di servizio con la Conferenza d'ambito ottimale della Provincia di Firenze LODE (che comprende i 33 Comuni della Provincia) e tutte le altre funzioni che LODE ovvero i singoli Comuni intendono affidarle mediante appositi contratti di servizio.

Il Comune di Bagno a Ripoli ha deliberato la convenzione con Casa s.p.a. con atto del Consiglio Comunale n. 83 del 19.6.2001 e sottoscritta dai 33 Comuni dell'ambito Lode fiorentino in data 3 luglio 2002. Precedentemente gli alloggi erano proprietà di Ater che procedeva anche alla riscossione dei canoni.

Costituzione

La società è stata costituita il 17.10.2002 e la durata è stabilita dallo Statuto fino al 31.12.2050.

Finalità

La società ha lo scopo di svolgere, secondo le direttive impartite da Lode e nel rispetto dei contratti di servizio, funzioni attinenti al recupero, la manutenzione e la gestione amministrativa del patrimonio destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica in proprietà dei Comuni e del patrimonio loro attribuito ai sensi dell'art. 3 comma primo della L.R.T. n. 77/1998, nonché quelle attinenti a nuove realizzazioni, secondo i contratti di servizio stipulati con la Conferenza d'ambito ottimale LODE e con i singoli Comuni che ne sono soci.

Misura della partecipazione

2% del Capitale sociale di € 9.300.000,00 per un valore nominale di € 186.000,00.

Numero degli Amministratori

3 (Presidente e due consiglieri)

Numero Direttori

1 Direttore Generale

Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale cesseranno dalle loro funzioni con l'approvazione del bilancio al 31.12.2015.

Numero dipendenti al 31.12.2013.

74.

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2011	2012	2013
373.884,00	528.784,00	550.123,00
PATRIMONIO NETTO		
2011	2012	2013
10.524.619,00	10.698.213,00	10.798.336,00
VALORE DELLA PRODUZIONE		
2011	2012	2013
38.003.089	32.068.5616,00	29.922.003,00

DIVIDENDI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2013

€ 10.452,34

INTENZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE e MOTIVAZIONE

Mantenimento della partecipazione nella Società.

La Società è stata costituita ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 77/1998 e contribuisce al miglioramento della vita della collettività, erogando un servizio di qualità a prezzi accessibili, basandosi sul principio di continuità, solidarietà, parità di accesso e di trattamento di tutti gli utenti; realizza gli obiettivi del servizio pubblico con un elevato livello di qualità e di sicurezza garantendo i diritti dei consumatori e degli utenti, secondo le direttive nazionali ed europee.

La Società genera costantemente utili.

TOSCANA ENERGIA S.P.A.

Nel corso del 2004 Fiorentinagas e Toscana Gas (frutto della fusione, avvenuta lo stesso anno, di Ages e Publienergia, le società che servivano i territori di Pisa, la prima, e Pistoia ed Empoli, la seconda) avviarono il percorso che ha portato alla creazione di Toscana Energia.

Il nuovo soggetto industriale è stato fortemente voluto dai soci, in particolare dai Comuni di Firenze, Pisa, Pistoia e Empoli e da Italgas (Gruppo Eni), per competere più incisivamente sul mercato liberalizzato e offrire così nuove prospettive alla Toscana.

Con la firma dell'atto costitutivo siglato dai rappresentanti di 90 Comuni e di Italgas (Gruppo Eni), il 24 gennaio 2006 nasce ufficialmente Toscana Energia s.p.a.

Toscana Energia, operativa dal 1° marzo 2007, è nata dalla fusione di Fiorentinagas e Toscana Gas.

E' azienda leader nel settore della distribuzione del gas naturale in Toscana, una grande realtà industriale che conta 91 Comuni soci e il partner industriale Italgas (Gruppo Snam), che fornisce un servizio d'eccellenza sul territorio in cui opera. Toscana Energia rappresenta un modello di collaborazione tra pubblico e privato in grado di mantenere uno stretto rapporto con il territorio. Una formula capace di unire la forte cultura sociale e territoriale degli enti locali a quella imprenditoriale del partner industriale, per garantire ai cittadini e alle imprese qualità e innovazione tecnologica.

Costituzione

La società è stata costituita il 24.1.2006 e la durata è stabilita dallo Statuto fino al 31.12.2100.

Finalità

Il fine è l'attività di distribuzione del gas, di energia elettrica, calore e ogni altro tipo di energia, con destinazione ad usi civili, commerciali, industriali, artigiani ed agricoli.

Misura della partecipazione

0,0652% del Capitale sociale di € 146.214.387,00 per un valore nominale di € 95.276,00

Numero degli Amministratori

9 (Presidente e 8 consiglieri) di cui 5 (tra cui Presidente e Vice-Presidente) sono nominati su designazione degli enti locali. E' presente un Amministratore Delegato.

Numero Direttori

Nessuno.

Numero dipendenti al 31.12.2013.

404

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2011	2012	2013
26.730.258,00	35.688.921,00	36.755.265,00
PATRIMONIO NETTO		
2011	2012	2013
358.596.209,00	372.937.831,00	349.693.097,00
VALORE DELLA PRODUZIONE		
2011	2012	2013
150.878.143,00	151.851.486,00	176.511.665,00

DIVIDENDI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2013

€ 16.759,05

INTENZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE e MOTIVAZIONE

Mantenimento della partecipazione nella Società.

Toscana Energia realizza gli obiettivi del servizio pubblico con un elevato livello di qualità e di sicurezza garantendo i diritti dei consumatori e degli utenti, secondo le direttive nazionali ed europee.

La Società genera costantemente utili.

S.I.A.F. S.P.A.

SIAF SpA è una società di ristorazione collettiva mista pubblico-privata, nata nel 2002 a seguito di procedura ad evidenza pubblica c.d. "a doppio oggetto" per volontà del Comune di Bagno a Ripoli e dell'Azienda Sanitaria Locale 10 – Firenze che detengono il 52 % delle quote. Il socio privato è Gemeaz Cusin Spa, adesso Gemeaz Elior SpA, che detiene il 48% delle quote.

Effettua attualmente il servizio di refezione scolastica per il Comune di Bagno a Ripoli in esecuzione del contratto di servizio firmato in data 14.9.2011, valido per nove anni, stipulato a seguito di aggiudicazione di procedura ad evidenza pubblica cui ha partecipato in virtù dell'art. 23 bis, comma 9, ultimo periodo del DL 112/2008, convertito in L 133/2008. Con il nuovo contratto sono state passate a Siaf anche le competenze per la riscossione delle quote a carico degli utenti del servizio mediante avvio di un sistema di carte abilitanti al pagamento degli importi comunicati mensilmente tramite sms. Restano a carico del Comune le differenze fra costo a carico del genitore (in relazione alla fascia ISEE di appartenenza) e tariffa piena. Siaf fattura tali differenze mensilmente. Sono anche a carico del Comune gli insoluti dopo che Siaf ha inviato i solleciti previsti dal contratto.

Il Comune svolge sulla Società i seguenti ulteriori controlli aggiuntivi a quelli previsti dalla normativa di riferimento:

- controlli sul numero di pasti erogati e fatturati;
- controlli in relazione alla procedura di registrazione per i contributi comunitari latte Artea;

- controlli sull'invio dei solleciti con lettera periodica per i morosi e successiva raccomandata con ricevuta di ritorno.
- gli insoluti tornano al Comune che li mette a ruolo.

Costituzione

La società è stata costituita il 18.6.2002 e la durata è stabilita dallo Statuto fino al 31.12.2050.

Finalità

Il fine è l'esercizio e gestione di cucine centralizzate e di centri di cottura, mense sociali, aziendali, interaziendali scolastiche e di collettività in genere, sia mediante fornitura di pasti cucinati che di materie prime.

Misura della partecipazione

22,03% del Capitale sociale di € 2.425.961,00 per un valore nominale di € 534.500,00.

Numero degli Amministratori

3 (Presidente e due consiglieri). E' presente un amministratore delegato.

Numero Direttori

1 Direttore Generale

Numero dipendenti al 31.12.2013.

182.

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2011	2012	2013
136.952,00	85.508,00	74.797,00
PATRIMONIO NETTO		
2011	2012	2013
1.979.688,00	2.065.196,00	2.139.993,00
VALORE DELLA PRODUZIONE		
2011	2012	2013
10.709.523	10.753.916,00	11.240.696,00

Rappresentanti nominati dall'Amministrazione comunale

Il Comune nomina propri rappresentanti in Siaf s.p.a.:

n. 1 nel Consiglio di Amministrazione

n. 1 quale Sindaco Revisore

n. 1 quale Sindaco Revisore Supplente

INTENZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE e MOTIVAZIONE

Mantenimento della partecipazione nella Società.

Siaf s.p.a. realizza gli obiettivi del servizio pubblico con un elevato livello di qualità e di sicurezza garantendo i diritti dei consumatori e degli utenti, secondo le direttive nazionali ed europee.

ATAF S.P.A.

La Società è nata per gestire il Trasporto Pubblico Locale di persone in conto proprio o per conto terzi.

Costituzione

La società è stata costituita il 18.12.2000 ed è operativa dal 1.1.2001. La durata è stabilita fino al 31.12.2050.

Finalità

Dal 1 dicembre 2012 la Società Ataf spa ha ceduto il ramo d'azienda relativo al Trasporto Pubblico Locale ad un soggetto gestore terzo. Pertanto non svolge più servizio pubblico essenziale. Attualmente Ataf sta ridefinendo il proprio oggetto societario e gestisce i beni mobili e immobili di proprietà, la maggior parte dei quali è data in locazione al soggetto attuale gestore del TPL.

Misura della partecipazione

2,57% del Capitale sociale di € 37.698.894,00 per un valore nominale di € 925.505,10.

Numero degli Amministratori

n. 2 consiglieri – è presente un consigliere delegato.

Numero Direttori

nessuno.

Numero dipendenti al 31.12.2013.

31.

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2011	2012	2013
25.942,00	4.802.887,00	363.679,00
PATRIMONIO NETTO		
2011	2012	2013
35.992.939,00	40.795.822,00	41.159.499,00
VALORE DELLA PRODUZIONE		
2011	2012	2013
97.812.863,00	79.699.900,00	5.755.291,00

INTENZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE e MOTIVAZIONE

Mantenimento della partecipazione nella Società.

L'Amministrazione si riserva di verificare con gli altri Comuni soci le azioni da intraprendere.

FIDI TOSCANA S.P.A.

Fidi Toscana è nata nel 1975 per iniziativa della Regione Toscana e delle principali banche operanti nella regione con l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese che presentano valide prospettive di crescita ma non sono dotate di adeguate garanzie. Con queste finalità Fidi Toscana rilascia garanzie alle imprese ed opera in stretta collaborazione con il sistema bancario.

Inoltre Fidi Toscana gestisce agevolazioni finanziarie ed è presente nel campo della finanza d'impresa con attività di consulenza volta al reperimento di appropriate fonti di finanziamento degli investimenti e dei programmi di

sviluppo delle minori imprese. Fidi Toscana è operativa anche nella finanza di progetto fornendo la consulenza finanziaria agli enti locali, alle loro aziende e società, nonché organizzando operazioni di project financing. Fidi Toscana, con le sue attività, vuole rappresentare uno strumento al servizio delle imprese in grado di fornire risposte adeguate al fabbisogno finanziario correlato alle esigenze di sviluppo.

Costituzione

La società è stata costituita nel 1975 ed il Comune di Bagno a Ripoli ha aderito in data 20.12.1976; la durata è stabilita fino al 31.12.2100.

Finalità

Il fine è agevolare l'accesso al credito a medio termine, sia a tasso ordinario sia a tasso agevolato, ed a breve termine, nonché ad altre forme di finanziamento, come il factoring ed il leasing, delle imprese di minori dimensioni che, se pur sprovviste di garanzie, presentino valide prospettive di sviluppo.

Misura della partecipazione

0,0002% del Capitale sociale di € 160.163.224,00 (n. 5 azioni - valore nominale € 260,00)

Numero degli Amministratori

n. 11 (Presidente e dieci consiglieri)

Numero Direttori

n. 1 vice-Direttore Generale

Numero dipendenti al 31.12.2013.

79.

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2011	2012	2013
251.133,00	-2.354.122,00	-6.062.765,00
PATRIMONIO NETTO		

2011	2012	2013
135.887.159,00	171.887.443,00	168.964.252,00
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		
2011	2012	2013
13.795.117,00	15.520.897,00	15.159.313,00

INTENZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE e MOTIVAZIONE

Dismissione della partecipazione nella Società.

Definizione entro il 31 dicembre 2015 del relativo procedimento, da articolarsi secondo quanto prevede lo statuto della società.

LINEA COMUNE S.P.A.

Linea Comune è una s.p.a., a partecipazione interamente pubblica, costituita dalle pubbliche amministrazioni della Provincia di Firenze, ai sensi dell'Accordo di programma del 29.7.2005, sottoscritto dagli enti aderenti, al fine di operare come Centro Servizi Territoriale Integrato.

Linea Comune progetta, realizza e gestisce servizi pubblici rivolti a cittadini, professionisti, imprese per conto degli enti aderenti, attraverso canali innovativi di erogazione, quali web e call center, con particolare riferimento alla gestione della piattaforma multiportale.

La Società opera nel quadro della programmazione regionale e dei piani di attività della Rete Telematica Regionale Toscana, previsti ai sensi della L.R. n. 1/2004.

Costituzione

La società è stata costituita il 30.12.2005 e la durata è stabilita fino al 31.12.2050.

Finalità

La finalità è l'esercizio di funzioni tecnico-operative e di supporto per i servizi di e-government.

Gestione e fornitura di servizi e prodotti informatici.

Misura della partecipazione

2% del Capitale sociale di € 200.000,00 per un valore nominale di € 4.000,00.

Numero degli Amministratori

3 (Presidente e due consiglieri)

Numero Direttori

1 Direttore Generale

Numero dipendenti al 31.12.2013.

19

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2011	2012	2013
79.818,00	141.740,00	167.557,00
PATRIMONIO NETTO		
2011	2012	2013
450.450,00	592.190,00	759.748,00
VALORE DELLA PRODUZIONE		
2011	2012	2013
2.931.779,00	3.605.113,00	3.616.257,00

INTENZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE e MOTIVAZIONE

Mantenimento della partecipazione nella Società.

Realizza gli obiettivi del servizio pubblico con un elevato livello di qualità e di sicurezza garantendo i diritti dei consumatori e degli utenti, secondo le direttive nazionali ed europee.

QUADRIFOGLIO S.P.A.

La Società per azioni è stata costituita ai sensi dell'art. 22, 3° comma, lettera e), della Legge 8.6.1990 n. 142 e dell'art. 17, comma 51 e seguenti, della Legge n. 127 del 15.5.1997, è operativa dal 1° luglio 2000.

La Società S.A.FI. SpA (che gestiva il servizi di igiene urbana e ambientale per il Comune di Bagno a Ripoli) è stata fusa per incorporazione in Quadrifoglio SpA. ai rogiti del Notaio Cambi rep. 16737/6370 in data 7/6/2011.

In conseguenza, a decorrere dal 16/6/2011, Quadrifoglio SpA è subentrata a pieno titolo in tutto il patrimonio attivo e passivo ed in tutte le ragioni, azioni e diritti così come in tutti gli obblighi e passività di qualsiasi natura di S.A.FI. SpA alle scadenze e condizioni originariamente previste.

Costituzione

Il Comune di Bagno a Ripoli è diventato socio di Quadrifoglio il 12.12.2007 e la durata della società è stabilita dallo Statuto fino al 31.12.2025

Finalità

La finalità è l'impianto e gestione dei servizi di igiene urbana ed ambientale.

Misura della partecipazione

1,197% del Capitale sociale di € 61.089.246,00 per un valore nominale di € 731.293,00.

Numero degli Amministratori

5 (Presidente e quattro consiglieri) – E' presente un Amministratore delegato.

Numero Direttori

nessuno

Numero dipendenti al 31.12.2013.

1012

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2011	2012	2013
2.466.023,00	5.444.807,00	3.891.925,00
PATRIMONIO NETTO		
2011	2012	2013

80.928.917,00	86.373.724,00	90.265.649,00
VALORE DELLA PRODUZIONE		
2011	2012	2013
153.832.142,00	152.039.496,00	151.687.588,00

INTENZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE e MOTIVAZIONE

Mantenimento della partecipazione nella Società.

Realizza gli obiettivi del servizio pubblico con un elevato livello di qualità e di sicurezza garantendo i diritti dei consumatori e degli utenti, secondo le direttive nazionali ed europee.

PUBLIACQUA S.P.A.

Publiacqua s.p.a. è la società affidataria, dal 1° gennaio 2002, della gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Medio Valdarno (dall'1.1.2012 Autorità Idrica Toscana), un territorio che interessa 4 Province: Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo.

Publiacqua è stata costituita nel 2000 per iniziativa dei Comuni in cui la società esercita la propria attività. Nel 2006, a conclusione di una gara ad evidenza pubblica, è stato individuato un partner privato, Acque Blu Fiorentine s.p.a., che ha il 40% del capitale.

Costituzione

La società è stata costituita il 20.04.2000. Il Comune ha aderito dal 18.3.2009. La durata è stabilita dallo Statuto fino al 31.12.2100.

Finalità

La società esercita attività inerenti il ciclo integrato delle acque.

Misura della partecipazione

0,01% del Capitale sociale di € 150.280.056,71 per un valore nominale di € 15.025,92.

Numero degli Amministratori

8 (Presidente e sette consiglieri) – è presente un amministratore delegato.

Numero Direttori

nessuno.

Numero dipendenti al 31.12.2013.

636

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2011	2012	2013
17.305.878,00	23.261.079,00	30.235.444,00
PATRIMONIO NETTO		
2011	2012	2013
177.914.394,00	189.351.113,00	207.762.198,00
VALORE DELLA PRODUZIONE		
2011	2012	2013
198.885.576,00	209.647.758,00	223.490.607,00

DIVIDENDI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2013

€ 1.234,12

INTENZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE e MOTIVAZIONE

Mantenimento della partecipazione nella Società.

Realizza gli obiettivi del servizio pubblico con un elevato livello di qualità e di sicurezza garantendo i diritti dei consumatori e degli utenti, secondo le direttive nazionali ed europee.

La Società genera costantemente utili.

BANCA POPOLARE ETICA S. Coop. P.A.

Banca Etica è una banca popolare costituita in forma di società cooperativa per azioni che opera a livello nazionale, nel rispetto delle finalità di cooperazione e solidarietà.

Il processo del credito di Banca Etica valuta il merito creditizio alla luce sia di elementi economici (l'analisi tecnica) che di elementi non economici (la valutazione della sensibilità sociale, ambientale, etica).

Costituzione

Il Comune di Bagno a Ripoli ha formalizzato la propria adesione con deliberazione n. 16 del 9.2.2010. La durata è stabilita dallo Statuto fino al 31.12.2100.

Finalità

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non Soci, ai sensi del D.Lgs. n. 385/1993.

Misura della partecipazione

0,0005% del Capitale sociale di € 48.580.000,00 per un valore nominale di € 262,50. Dato di ottobre 2014. Il capitale sociale cambia continuamente.

Numero degli Amministratori

13 (Presidente e dodici consiglieri)

Numero Direttori

1 Direttore Generale

Numero dipendenti al 31.12.2013.

203 a tempo indeterminato.

17 a tempo determinato.

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2011	2012	2013
1.490.374,00	1.645.716,00	1.327.789,00
PATRIMONIO NETTO		
2011	2012	2013
38.303.224,00	54.088.087,00	61.320.703,00

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		
2011	2012	2013
25.854.361,00	32.871.199,00	28.669.693,00

INTENZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE e MOTIVAZIONE

Mantenimento della partecipazione nella Società.

Banca Etica ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non soci, ai sensi del D.Lgs. n. 385/93. Svolge un'azione operativa e culturale orientata alla Responsabilità Sociale d'Impresa.

L'onere finanziario derivante dalla partecipazione a suo tempo sostenuto, peraltro con un piccolo numero di quote, è esiguo, non ha determinato perdite e sono difficilmente ricollocabili le relative quote.

AGENZIA FIORENTINA PER L'ENERGIA S.R.L.

L'Agenzia Fiorentina per l'Energia s.r.l. È una società nata su iniziativa della Provincia di Firenze nell'ambito del programma europeo Save II. E' una società a capitale completamente pubblico che promuove iniziative di sviluppo nel settore energetico, anche sulla gestione di progetti nazionali ed internazionali.

Costituzione

Il Comune di Bagno a Ripoli ha aderito a decorrere dal 10.5.2010. La durata è stabilita dallo Statuto fino al 31.12.2050.

Finalità

La società ha per scopo la diffusione e la promozione, sul territorio provinciale, della cultura dell'energia e dello sviluppo sostenibile attraverso l'applicazione delle tecnologie per il risparmio energetico, l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, anche in relazione alla tutela ambientale e del territorio.

Misura della partecipazione

0,728% del Capitale sociale di € 50.000,00 per un valore nominale di € 364,00.

Numero degli Amministratori

1 amministratore unico

Numero Direttori

nessuno.

Numero dipendenti al 31.12.2013.

6

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2011	2012	2013
47.831,00	140.281,00	46.618,00
PATRIMONIO NETTO		
2011	2012	2013
89.245,00	229.517,00	276.146,00
VALORE DELLA PRODUZIONE		
2011	2012	2013
784.427,00	1.106.672,00	938.964,00

INTENZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE e MOTIVAZIONE

Mantenimento della partecipazione nella Società.

L'Agenzia Fiorentina per l'energia S.r.l. ha per scopo la diffusione e promozione, sul territorio provinciale, della cultura dell'energia e dello sviluppo sostenibile attraverso l'applicazione delle tecnologie per il risparmio energetico, l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, anche in relazione alla tutela ambientale e del territorio.

Valutazione entro il 31 dicembre 2015, dell'eventuale dismissione della partecipazione nella società.

f.to Il Sindaco
(F. Casini)

**Relazione Tecnica
società partecipate**

Indice generale

PREMESSA.....	3
QUADRO DI RIFERIMENTO.....	3
CONSIDERAZIONI	4
QUADRO RIASSUNTIVO.....	5

PREMESSA

Il Comune di Bagno a Ripoli negli anni passati, nel perseguire l'ottimizzazione gestionale delle funzioni e dei servizi anche in un'ottica di efficienza ed economicità, ha ritenuto di partecipare ad alcuni soggetti societari e, ad oggi, detiene partecipazioni in dieci società di capitale, con percentuali diversificate. Un'ulteriore società è già in liquidazione, come più sotto evidenziato.

Al "censimento" 2010 (cfr. deliberazione del Consiglio comunale n. 166 del 21.12.2010) le società partecipate dall'ente erano dodici, essendo intervenuta nel frattempo la fusione delle società "Safi-Quadrifoglio".

Società partecipate dal Comune di Bagno a Ripoli:

Casa S.p.A. con una quota del 2,00%;

Toscana Energia S.p.A. con una quota del 0,0652%;

Siaf S.p.A. con una quota de 22,03%;

A.T.A.F. S.p.A. con una quota del 2,57%;

FidiToscana S.p.A. con una quota del 0,0002% (n. 5 azioni);

Linea Comune S.p.A. con una quota del 2,00%;

Quadrifoglio S.p.A. con una quota del 1,197%;

Publiacqua S.p.A. con una quota del 0,01%;

Banca Popolare Etica Società cooperativa per azioni con una quota del 0,0005% (n. 5 azioni);

Agenzia Fiorentina per l'Energia S.r.l. con una quota del 0,728%.

Società in liquidazione:

Terre del Levante Fiorentino S.c.a.r.l. in liquidazione (con una quota del 10%).

QUADRO DI RIFERIMENTO

La disciplina introdotta dalla L. n. 190 del 23.12.2014 (legge di stabilità per il 2015), preceduta dal c.d. "Piano Cottarelli" - il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava in ambito nazionale la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000 - all'art. 1, comma 611, dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali avviano un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, che possa produrre risultati già entro la fine del 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni."

CONSIDERAZIONI

Alla luce di quanto sopra detto, questo ente ha proceduto ad una verifica atualizzata della propria partecipazione societaria, formando delle schede illustrative per ciascuna delle società più sopra elencate, schede allegate al "Piano di razionalizzazione delle società partecipate".

Ha effettuato inoltre una serie di considerazioni che di seguito si riassumono, e che sono alla base di valutazioni svolte:

- il campo di intervento dell'amministrazione locale è assai ampio, in relazione alle diverse esigenze che la popolazione e lo stesso territorio possono esprimere in contesti diversi e mutevoli nel tempo e nello spazio, anche in considerazione di cambiamenti sociali ed ambientali;
- molti dei servizi e attività gestiti mediante partecipate riguardano sistemi di distribuzione al cittadino "a rete", per i problemi connessi con la grande impiantistica e i supporti infrastrutturali e per conseguire opportune economie e utilità di scala, e quindi non possono venire offerti se non in una dimensione sovracomunale e di "area vasta", comportante il mantenimento di forme di cooperazione e associazione fra più enti locali;
- le attività gestite si traducono, in gran parte, con la loro concreta offerta, nella produzione/ svolgimento da parte dei Comuni di servizi pubblici che essi devono erogare in quanto necessari e strumentali alla effettiva realizzazione dei compiti e finalità istituzionali;
- l'individuazione delle attività, e conseguentemente dei servizi pubblici e di pubblico interesse, da rivolgere da parte del Comune alla sua popolazione e al suo territorio per favorirne e promuoverne lo sviluppo sociale, economico e civile (e dunque strettamente rispondenti alle finalità istituzionali dell'ente) dipendono e sono la risultanza, oltre che delle variabili spazio-temporali suddette, anche delle scelte politico-amministrative e programmatiche dei responsabili del governo dell'ente stesso circa le

priorità, il tipo e i livelli di risposta e soddisfazione alle istanze e bisogni sociali, vecchi e nuovi, espressi dalla comunità locale e considerati meritevoli di tutela.

QUADRO RIASSUNTIVO

Dato atto di come il Comune di Bagno a Ripoli abbia operato ed operi per ricercare e organizzare le modalità e forme più appropriate per garantire alla comunità amministrata l'offerta e la fruizione dei servizi, perseguendo, in tale azione, anche l'obiettivo di coordinarsi con altri Comuni e amministrazioni pubbliche locali nell'ottica, più sopra ricordata, della opportuna, e talvolta necessitata, in quanto richiesta dalla legge stessa, dimensione sovracomunale dell'esercizio e gestione di servizi, si riporta di seguito uno schema che riassume le linee di azione in tema di partecipazioni.

<i>Denominazione società</i>	<i>Quota detenuta</i>	<i>Intendimento dell'ente e motivazione</i>
Casa S.p.A.	2,00%	Mantenimento della partecipazione nella Società. La Società è stata costituita ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 77/1998 e contribuisce al miglioramento della vita della collettività, erogando un servizio di qualità a prezzi accessibili, basandosi sul principio di continuità, solidarietà, parità di accesso e di trattamento di tutti gli utenti; realizza gli obiettivi del servizio pubblico con un elevato livello di qualità e di sicurezza garantendo i diritti dei consumatori e degli utenti, secondo le direttive nazionali ed europee. La Società genera costantemente utili.
Toscana Energia S.p.A.	'0,0652%	Mantenimento della partecipazione nella Società. Toscana Energia realizza gli obiettivi del servizio pubblico con un elevato livello di qualità e di sicurezza garantendo i diritti dei consumatori e degli utenti, secondo le direttive nazionali ed europee. La Società genera costantemente utili.
Siaf S.p.A.	22,03%	Mantenimento della partecipazione nella Società. Siaf s.p.a. realizza gli obiettivi del servizio

		pubblico con un elevato livello di qualità e di sicurezza garantendo i diritti dei consumatori e degli utenti, secondo le direttive nazionali ed europee.
A.T.A.F. S.p.A.	2,57%	Mantenimento della partecipazione nella Società. L'Amministrazione si riserva di verificare con gli altri Comuni soci le azioni da intraprendere.
FidiToscana S.p.A.	0,0002% (n. 5 azioni)	Dismissione della partecipazione nella Società. Definizione entro il 31 dicembre 2015 del relativo procedimento, da articolarsi secondo quanto prevede lo statuto della società.
Linea Comune S.p.A.	2,00%	Mantenimento della partecipazione nella Società. Realizza gli obiettivi del servizio pubblico con un elevato livello di qualità e di sicurezza garantendo i diritti dei consumatori e degli utenti, secondo le direttive nazionali ed europee.
Quadrifoglio S.p.A.	1,20%	Mantenimento della partecipazione nella Società. Realizza gli obiettivi del servizio pubblico con un elevato livello di qualità e di sicurezza garantendo i diritti dei consumatori e degli utenti, secondo le direttive nazionali ed europee.
Publiacqua S.p.A.	0,01%	Mantenimento della partecipazione nella Società. Realizza gli obiettivi del servizio pubblico con un elevato livello di qualità e di sicurezza garantendo i diritti dei consumatori e degli utenti, secondo le direttive nazionali ed europee. La Società genera costantemente utili.
Banca Popolare Etica Società cooperativa per azioni	0,0005% (n. 5 azioni)	Mantenimento della partecipazione nella Società. Banca Etica ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non soci, ai sensi del D.Lgs. n. 385/93. Svolge un'azione operativa e culturale orientata alla Responsabilità Sociale d'Impresa. L'onere finanziario derivante dalla partecipazione a suo tempo sostenuto, peraltro con un piccolo numero di quote, è esiguo, non ha determinato perdite e sono

		difficilmente ricollocabili le relative quote.
Agenzia Fiorentina per l'Energia S.r.l.	0,73%	<p>Mantenimento della partecipazione nella Società.</p> <p>L'Agenzia Fiorentina per l'energia S.r.l. ha per scopo la diffusione e promozione, sul territorio provinciale, della cultura dell'energia e dello sviluppo sostenibile attraverso l'applicazione delle tecnologie per il risparmio energetico, l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, anche in relazione alla tutela ambientale e del territorio.</p> <p>Valutazione entro il 31 dicembre 2015, dell'eventuale dismissione della partecipazione nella società.</p>

f.to Il Dirigente
(F. Baldi)